

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49
23874 Montevicchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano



ORA CORRI, La Parola è un bene prezioso

Chiamo uomo chi è padrone della sua lingua
(don Lorenzo Milani)

***La parola è un dono grande, importante.**

L'uso della parola è una grande responsabilità
Nella parola c'è la marca che caratterizza una persona.

La parola: il bene più prezioso,
la qualità più nobile, il sigillo più intimo.

A una persona, a un gruppo, a un popolo puoi togliere averi, lavoro, affetti,
ma non la parola.

La mancanza o l'uso ridotto della parola nega l'identità,
esclude dalla comunità,
confina nella solitudine
riduce allo stato animale.

La parola è la chiave fatata che apre ogni porta
(don L. Milani)

*La parola tutto può:
spegne la paura, elimina la sofferenza,
alimenta la gioia, accresce la compassione.*

La parola nella vita pubblica, nella vita con gli altri ..
è capace di unire, consolare, salvare,
ma se usata male si fa diabolica, divide, affanna, uccide.

***L'uso della parola.**

Se ci guardiamo attorno e ci mettiamo in ascolto,
non si è mai visto un tempo così ammalato di comunicazione,
così ferito dai linguaggi.

La parola quando sfugge di mano genera spesso caos.

Il potere politico l'ha fatta sua sradicandola dalla vita
con promesse impossibili,
con accuse continue contro gli avversari,
con una incapacità di ascolto.

La parola cerca spesso un nemico da demonizzare, demolire, odiare.
Il linguaggio diventa povero e banalizza le relazioni ad ogni livello,
perché non crea comunione,
ma diventa giudizio, aggressione verso l'altro

Ci stiamo allontanando dalla comunicazione autentica,
abbiamo paura ad ascoltarci con attenzione,
non siamo più capaci di darci il tempo e lo spazio
per stare in relazione...

È scritto in un libro della Bibbia chiamato Siracide (28,13ss).
*(Fermiamoci su qualcuna di queste frasi,
quelle che ci sembrano più attuali oggi
Domandiamoci che cosa ci domanda questa parola?)*

**Chi è falso e ha una lingua velenosa, sia maledetto
perché ha già rovinato molti che andavano d'accordo.**

**Le chiacchiere hanno già sconvolto molte persone
le hanno costrette a scappare da una nazione all'altra;
e hanno rovinato famiglie importanti.**

**Chi dà retta alle chiacchiere
non avrà più pace nemmeno in casa sua.**

**Se una frusta ti colpisce, ti lascia il segno sulla pelle,
ma se ti colpisce la lingua, ti spezza le ossa.**

**La spada uccide tante persone,
ma ne uccide più la lingua che la spada.**

**Ma la lingua cattiva non ha presa sui credenti
e la sua fiamma non riesce a raggiungerli.**

**Invece essa colpisce quelli che abbandonano il Signore.
In loro la lingua brucia senza spegnersi mai.**

*Ecco: tu circondi il tuo potere con una siepe,
ma devi mettere porta e serratura anche alla tua bocca.
Tu metti al sicuro oro e argento,
ma devi pensare a misurare anche le tue parole.
Stai attento: la lingua non ti faccia scivolare,
potresti cadere dove qualcuno è in agguato e ti aspetta.*

***La forza della Parola**

La parola crea il mondo.
Le parole danno forma alla persona: possono sostenere o schiacciare,
accarezzare o ferire.
È venuto il tempo di riportare a casa la parola dal suo esilio
(L. Duch)

La parola è fatta per comunicare.

Comunicare è più che parlare o informare.
La comunicazione è il cancello che si apre sul grande giardino del mondo ..
che tutti abitiamo.

Comunicare è mettersi temporaneamente nei panni dell'altro.

Ecco un settenario per ben comunicare

Può diventare la nostra regola.
la strada sulla quale correre.

ORA CORRIAMO INSIEME

1. LA SORGENTE: è il silenzio.

Cerca con tutte le tue forze il silenzio che ristora.
Bevi abbondantemente a questa sorgente!
Ogni comunicazione autentica nasce dal silenzio.
Evita la chiacchiera vana e dannosa.

2. IL CAMMINO: è il tempo.

Cammina con grande pazienza nel tempo, senza stancarti.
Ogni comunicazione autentica ha bisogno di tempi e momenti.
Non aver fretta; non pretendere tutto subito.

3. LE ALBE E I TRAMONTI: sono le luci e le ombre.

Non spaventarti dei momenti di ombra!
Non pretendere solo tempi di luce e chiarezza!
Ogni comunicazione autentica è fatta di luce e di ombre.
Non voler dominare l'altro per non cadere nella gelosia.

4. LA NOTTE: è il segreto.

Custodisci il segreto di ciascuno.
Ogni comunicazione autentica non può mai essere trasparente
in modo assoluto.
Non pretendere di forzare la soglia del segreto dell'altro
per non cadere nella banalità.

5. IL PALCOSCENICO: quamicigioco.

Sali sul palco.
Mettiti in gioco.
Ogni comunicazione autentica coinvolge attivamente
sempre la persona che comunica.
Chi parla dice sempre qualcosa di sé.
Non nasconderti, non confonderti tra la folla.

6. IL DESERTO: è l'ascolto.

Ascolta, tutto parla!
Lasciati condurre nel deserto,
perché voglio parlare al tuo cuore.
Ogni comunicazione autentica domanda di ascoltare l'altro,
prima ancora di pensare che cosa dire.
Non vivere nel chiasso; non essere sordo, distratto.

7. L'AGORA': è il dialogo, la reciprocità.

Impara a dialogare.
Non aver paura di confrontarti con gli altri.
Ogni comunicazione autentica parte dall'attenzione
a ciò che l'altro sente, vive, desidera.
Non c'è autentico comunicare
se non c'è l'intenzione di suscitare una risposta.
Non parlarti addosso.
Non fare monologhi.

***Noi vogliamo imparare a comunicare.**

I nostri incontri devono diventare come una officina del comunicare,
uno spazio di riflessione e di dialogo
per recuperare il linguaggio che risveglia in ognuno di noi
la bellezza di essere unici
e la ricchezza che ci lega agli altri.

La regola delle 10 "P"

PRIMA

PENSA

POI

PARLA

PERCHE'

PAROLE

POCO

PENSATE

PORTANO

PENA